

Arrivederci all'edizione 2009

TEXT *Andrea Berti*

Si è chiusa con numeri da capogiro l'ultima edizione del Festival di Marina di Pietrasanta promosso dalla Fondazione La Versiliana guidata dal Presidente Massimiliano Simoni e dal Comune della "Città Nobile", socio fondatore assieme alla Banca della Versilia e della Lunigiana. Dal teatro al Caffè, passando per il boom della Versiliana dei Piccoli alla buona performance delle passeggiate nel Parco e alla rivelazione "Voci nel Pineto" (lettura di poesie) è un Festival in controtendenza, il più lungo di sempre che proprio per la sua eccezionale durata (oltre 60 giorni: mai era durato tanto) ha dimostrato, sia per presen-

Si è chiusa con numeri da capogiro la 29ª edizione del Festival La Versiliana di Marina di Pietrasanta

ze sia per incassi, di attraversare interamente il mese di luglio e agosto (escludendo l'anteprima del tour nazionale di Francesco De Gregori il 20 agosto) senza manifestare cedimenti negli score in un momento storico di difficoltà generale per il mondo dello spettacolo e dell'intrattenimento. 40 mila spettatori a teatro (quasi 10 mila in più dell'edizione 2007) per un incasso complessivo che ha sfiorato il milione di euro (+30%), 48 mila al Caffè in 59 appuntamenti a cui hanno partecipato 185 ospiti mentre sono stati poco più di 19 mila i bambini alla Versiliana dei Piccoli. E' un Festival "in forma" quello versiliese grazie alla formula popolare che ha abbinato eventi, incontri e attività di nicchia ad eventi di richiamo di massa come nel caso dell'offerta musicale particolarmente ricca in questa edizione, dei musical e della lettura



di poesie. 10 i sold out, 8 le prime nazionali in programma per un cartellone di prosa pensato per palati fini ma anche per chi cerca il puro intrattenimento o la semplice serata "alternativa" grazie ad un'offerta nazional-popolare che ha, e i numeri lo confermano, accontentato tutti. Chi cercava la prosa, genere difficile in ogni teatro italiano, e ancor di più "estivo", ha trovato la straordinaria qualità artistico-interpretativa degli shakspiriani e inossidabili "Amleto" interpretato da Alessandro Preziosi, il colossal "Il Sogno di una notte di mezza estate" di Puck-Albertazzi assieme a Serena Autieri, Giampiero Ingrassia e Enrico Brignano co-prodotto dalla Fondazione, "Le Allegre Comari di Windsor" con la francoitaliana Corinne Clery, l'elegiaco reading di "Spoon River" in esclusiva nazionale con Mariangela Melato e

Michele Placido. Per gli amanti della danza c'è stato solo l'imbarazzo della scelta. Classica con "Il Lago dei Cigni" messo in scena dal balletto russo "La Classique" abbinato all'orchestra dal vivo, "La Haute de Cavaliere" e "Paquita", e "Serata di Danza" con l'etoile Raffaele Paganini. Moderna con "Tralaria", la tre giorni dei "Momix" da "quasi" tutto esaurito, e "La Traviata". E di matrice popolare con il flamenco e la doppia versione di tango. Non è mancata l'operetta. La piccola lirica non tradisce mai e caratterizza, da sempre, il cartellone con tre spettacoli (Cin ci la, La Vedova Allegra e Il Paese dei Campanelli). A fianco del rigore della prosa, del balletto e dell'operetta la porzione più popolare del Festival teatrale con le commedie brillanti di Marco Columbro e Mariangela D'Abbraccio "Romantic Comedy", Carlo

Delle Piane e Sabina Negri Calderoli "Ho perso la faccia", l'esperimento riuscito di "Duse-D'Annunzio" e gli spettacoli comici di Cochi e Renato, Teo Teocoli, e l'one man show di Marco Travaglio. Ma sarà una stagione da ricordare, oltre che per i numeri, per la prima edizione del premio dedicato alla figura del direttore artistico Franco Martini scomparso alla vigilia della scorsa edizione. Nel "suo" teatro sono stati premiati di fronte ai rappresentanti del "teatro" che conta in Italia, con un premio che porta il suo nome, Alessandro Preziosi, Saverio Marconi e Elio Schiavone. Infine, non dimentichiamo il concerto di Zucchero allo Stadio dei Pini, "l'evento dell'estate in Versilia" a cui la Fondazione ha contribuito all'organizzazione in collaborazione con il Comune di Viareggio. Un bilancio quindi estremamente positivo per la Fondazione affiancata anche da partner del calibro della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della Fondazione Banca del Monte di Lucca oltre naturalmente a molti sponsor: una task force capace di costruire, negli ultimi anni, una rassegna che non ha paragoni in Italia grazie a quel Parco, magico, dove si può intravedere, tra pini e fronde, lo spirito di Gabriele D'Annunzio.



L'attore Vittorio Viviani, interprete de "Le Allegre Comari di Windsor" insieme al direttore di Reality



incontri al caffè